

# MODELLO FORMATIVO DI CORSO DI STUDIO

(SUA-CDS B1C)

LM-51



## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>2. PROFILO DEL LAUREATO IN PSICOLOGIA (LM-51).....</b>	<b>4</b>
<b>3. CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA DISCIPLINARE .....</b>	<b>5</b>
<b>4. METODI DIDATTICI E TECNICHE PARTECIPATE.....</b>	<b>5</b>
<b>4.1 TECNICHE PARTECIPATE .....</b>	<b>7</b>
4.1.1 <i>AUTOFORMAZIONE.....</i>	<i>7</i>
4.1.2 <i>RI-PRODUZIONE OPERATIVA.....</i>	<i>7</i>
4.1.3 <i>PRODUZIONE COOPERATIVA .....</i>	<i>7</i>
4.1.4 <i>ATTIVITÀ ESPERENZIALE .....</i>	<i>8</i>
<b>4.2 METODI DIDATTICI .....</b>	<b>8</b>
4.2.1 <i>DIDATTICA EROGATIVA: METODI E STRUMENTI.....</i>	<i>8</i>
4.2.2 <i>DIDATTICA INTERATTIVA: METODI E STRUMENTI .....</i>	<i>9</i>
4.2.3 <i>AUTOVALUTAZIONE .....</i>	<i>10</i>
<b>4.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE .....</b>	<b>10</b>
<b>4.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO .....</b>	<b>10</b>
4.4.1 <i>TUTORING .....</i>	<i>10</i>
4.4.2 <i>PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA.....</i>	<i>11</i>
4.4.3 <i>SERVIZIO INCLUSIONE .....</i>	<i>11</i>
4.4.4 <i>SERVIZIO AGGIUNTIVO - PERCORSO INTEGRATO.....</i>	<i>12</i>
4.4.5 <i>SERVIZIO AGGIUNTIVO - PERCORSO BLENDED.....</i>	<i>12</i>
<b>5. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO.....</b>	<b>12</b>
<b>5.1 INSEGNAMENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>5.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO .....</b>	<b>17</b>



# CUNIVERSITÀ CUSANO

5.3 TIROCINIO .....	20
6. VALUTAZIONE CONCLUSIVA E TESI.....	20
7. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI.....	21



## 1. INTRODUZIONE

Il modello didattico formativo del corso di studi in Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) si articola nei tre curricula di Psicologia clinica e della Riabilitazione, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e della Psicologia dello sviluppo tipico e atipico, si pone l'obiettivo di descrivere, richiamando le caratterizzazioni proprie del profilo formativo, la struttura e l'organizzazione della didattica assunta e funzionale al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il modello didattico proposto deriva dal modello formativo di Ateneo. [https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI\\_DIDATTICA/2022.06.10.FOR\\_ATE\\_Modello\\_formativo\\_Ateneo\\_rev\\_1.pdf](https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf).

## 2. PROFILO DEL LAUREATO IN PSICOLOGIA (LM-51)

Ai sensi della legge 8 novembre 2021 n. 163 l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51 – abilita all'esercizio della professione di psicologo. Il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo (TPV) volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Nell'ambito delle attività professionalizzanti, 20 dei 30 CFU previsti per il tirocinio sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV interno al corso di studio.

Il corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51 è organizzato in tre curricula: il curriculum di "Psicologia Clinica e della Riabilitazione"; il curriculum di "Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni"; il curriculum di "Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico. Valutazione e intervento". In senso ampio e trasversale l'azione dello psicologo consiste principalmente nella comprensione degli aspetti psicologici rilevanti nel contesto applicativo osservato, finalizzata alla progettazione e all'attuazione di interventi psicologici rivolti a quegli aspetti, in un'ottica di prevenzione e di promozione del cambiamento. Più specificamente, ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, atti caratterizzanti la professione di psicologo comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca. Si richiede al laureato magistrale la capacità di saper utilizzare i principali modelli teorico/pratici di riferimento per la lettura dei differenti contesti e ambiti applicativi, nonché la capacità di sviluppare una visione complessa che tenga conto dei differenti livelli interagenti (individuale, familiare, organizzativo, culturale, sociale, biologico, ecc.). Obiettivi formativi comuni ai tre curricula formativi della laurea magistrale in Psicologia sono pertanto l'acquisizione di conoscenze avanzate relativamente ai principali costrutti teorici e paradigmi metodologici della psicologia; l'acquisizione di un'avanzata capacità di analisi e lettura del contesto, nonché il raggiungimento di una adeguata competenza relativamente ai processi che



concorrono alla determinazione e progettazione di un intervento psicologico, e la capacità di valutarne l'efficacia; l'acquisizione di una corretta etica e deontologia professionale. In tale prospettiva, lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo si sostanzierà in attività contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. I laureati in questo corso di laurea potranno accedere alla professione di psicologo. I laureati potranno inoltre accedere alla formazione di III livello (specializzazioni e dottorato).

Obiettivi formativi specifici del curriculum di "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni":

il percorso formativo del curriculum in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo di promuovere la formazione di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della valutazione e dell'intervento in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Il laureato avrà acquisito conoscenze sui principali modelli teorici riguardanti l'interazione individuo e sfera lavorativa (eg., la motivazione, le emozioni, gli atteggiamenti sul posto di lavoro, il mobbing), e sulle principali influenze delle organizzazioni e dei gruppi sull'individuo (eg., clima, culture organizzative, dinamiche di gruppo). Il laureato dovrà costruire competenze che gli consentano di comprendere i diversi contesti di lavoro considerando i vari livelli di analisi (individuo, gruppo, organizzazione).

Più specificamente il laureato sarà in grado di comprendere le diverse variabili che influenzano i comportamenti dell'individuo nelle organizzazioni e di pianificare azioni di intervento con particolare riguardo all'analisi e alla valutazione delle dimensioni psicosociali della mansione lavorativa, e delle loro conseguenze per la qualità della vita lavorativa. Inoltre sarà in grado di applicare strumenti, metodi e tecniche relative allo studio e all'intervento nei diversi contesti organizzativi riguardanti la selezione e l'assessment delle risorse umane e delle situazioni di mobbing, la consulenza e l'orientamento professionale nell'ambito organizzativo.

Obiettivi formativi specifici del curriculum di "Psicologia clinica e della riabilitazione":

il percorso formativo del curriculum in Psicologia Clinica e della riabilitazione ha l'obiettivo di promuovere la formazione di conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della psicologia clinica e dell'intervento riabilitativo.

In linea con le indicazioni che provengono dai più recenti studi internazionali, i quali documentano come l'efficacia dell'intervento clinico e riabilitativo in psicologia sia determinata dall'integrazione delle conoscenze derivanti dalle diverse discipline psicologiche, il curriculum mira a fornire conoscenze integrate sui temi della psicologia dinamica, della psicologia cognitiva, della neuropsicologia e della psicologia dello sviluppo. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo di conoscenze e competenze relative alla comprensione e valutazione del funzionamento della personalità e dei suoi disturbi, dei processi mnesici, esecutivi e affettivi dalla normalità alla patologia.

Il laureato avrà inoltre sviluppato competenze che gli consentiranno di applicare le conoscenze acquisite nei diversi contesti in cui opera lo psicologo. Competenze specifiche saranno costituite dalla capacità di formulare la diagnosi psicologica, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di

indagine psicometrica, in funzione di modelli teorico-applicativi scientificamente validati. Il laureato dovrà anche acquisire abilità adeguate ai fini della strutturazione di progetti di intervento psicologico-clinico e riabilitativo rivolti al singolo e alla comunità.

Obiettivi formativi specifici del curriculum di “Psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento”: il percorso formativo del curriculum di Psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento ha l’obiettivo di promuovere la formazione di conoscenze e competenze specialistiche nell’ambito della valutazione e dell’intervento in psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Di primaria importanza sarà la conoscenza approfondita delle traiettorie evolutive dei processi cognitivi, emotivo-affettivi e sociali e delle loro basi biologiche. A tale conoscenza si associa, inestricabilmente, anche la conoscenza dei fattori di rischio e di protezione che, nell’interazione tra componenti genetiche e ambientali, influenzano lo sviluppo, generano neurodifferenze e possono strutturarsi in disturbi psicopatologici e neuropsicologici. Pertanto per affrontare adeguatamente i disturbi evolutivi il laureato avrà acquisito competenze specifiche relative alle pratiche di assessment e ai modelli di intervento teoricamente fondati e basati sull’evidenza. Altrettanto importante per il laureato in questo curriculum sarà la formazione delle conoscenze e competenze necessarie a identificare segnali di sofferenza psicologica nei contesti familiare, pediatrico e scolastico, al fine di progettare interventi integrati di sostegno allo sviluppo e alla promozione della salute del bambino e dell’adolescente in una prospettiva bio-psico-sociale e sistemica, capace di favorire le relazioni e la comunicazione tra i contesti culturali dello sviluppo.

### 3. CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA DISCIPLINARE

I Corsi di Studio attivati dall’Università Niccolò Cusano (Unicusano) sono erogati in modalità completamente a distanza (d) o prevalentemente a distanza (c). Il raggiungimento da parte degli studenti dei risultati di apprendimento previsti dai Corsi di Studio è realizzato attraverso l’applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento.

Il presente documento descrive i metodi didattici, le tecniche partecipate didattiche e la strumentazione utilizzati per lo sviluppo della didattica erogativa e interattiva (considerando le indicazioni presenti nel documento del “Modello Didattico di Ateneo”) funzionali allo sviluppo del percorso formativo del CdS LM-51 e concerne, in particolare, la struttura, la qualità, e la quantità di attività Didattiche Disciplinari. Le attività didattiche sono progettate e realizzate proporzionalmente alle attività in Autoapprendimento, in modo che il Carico di Studio per lo studente sia coerente con i crediti formativi assegnati a ciascun Insegnamento. All’interno dell’ambiente formativo si prevede anche l’erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali Orientamento e Supporto e Tutoring; tali servizi ampliano la personalizzazione della formazione offrendo allo studente ulteriori opportunità a complemento della Didattica Assistita.

### 4. METODI DIDATTICI E TECNICHE PARTECIPATE

L’approccio utilizzato nella progettazione dell’organizzazione didattica disciplinare del CdS è *centrato sullo studente* (*student-centered*), ed è basato sulla coerenza degli Obiettivi Formativi Specifici e dei Risultati di Apprendimento, previsti per il Corso di Studio LM-51, è realizzato attraverso l’applicazione di Metodi Didattici, il Metodo di Valutazione



# CUNIVERSITÀ CUSANO

e le Tecniche di Partecipazione appositamente scelte tra quelle del Modello didattico di Ateneo. In particolare, i Risultati di Apprendimento del Corso di Studio sono coniugati nei singoli Insegnamenti disciplinari, e in questi illustrati/spiegati/interpretati a livello sia globale, di programma di studio, sia, generalmente, di singola struttura organizzativa dei contenuti disciplinari o Modulo; entrambi i livelli, globale e singolare, descrivono e delineano anche le attività di tirocinio e i servizi didattici di supporto.

Il percorso di formazione introduce strumenti adeguati a valorizzare gli ambienti di apprendimento artificiali che prevedono la compresenza mediata tra studenti e docente e/o tutor. I luoghi artificiali permettono, oltre all'erogazione di lezioni sincrone in web conference, o il recupero di lezioni preregistrate in modalità asincrona, su piattaforma e-learning, opportune attività didattiche mediate interattive tra docente e studenti in itinere. Allo scopo, pertanto, si utilizzano metodi strumenti e procedure in grado di sostituire appropriatamente, cioè in situazione, quelle utilizzate nella formazione in presenza prossima. La didattica erogata in presenza mediata, pur presentando delle peculiarità che la differenziano dalla didattica erogata in presenza prossima, permette di realizzare gli stessi obiettivi formativi per ottenere i medesimi risultati finali di apprendimento. Invero, le attività interattive mediate non solo mirano a sostituire la presenza prossima, ovvero fisica, degli studenti ma, più in generale, caratterizzano decisamente la didattica assistita fino a consentire agli studenti il raggiungimento degli stessi Risultati di Apprendimento finali previsti dalla Classe del Corso di Studio.

La figura 1 evidenzia la corrispondenza tra livelli di obiettivi cognitivi (che possono applicarsi allo sviluppo degli obiettivi formativi e quindi ai metodi della didattica assistita) con gli strumenti e le azioni/procedure utilizzabili. Ad esempio, per manifestare livello di “Applicazione della conoscenza”, oltre alla video lezione (didattica erogativa), strumento importante per fare apprendere le conoscenze disciplinari sarà necessario proporre agli studenti studi di casi, simulazioni o altre tipologie per l'apprendimento in Situazione (didattica interattiva).

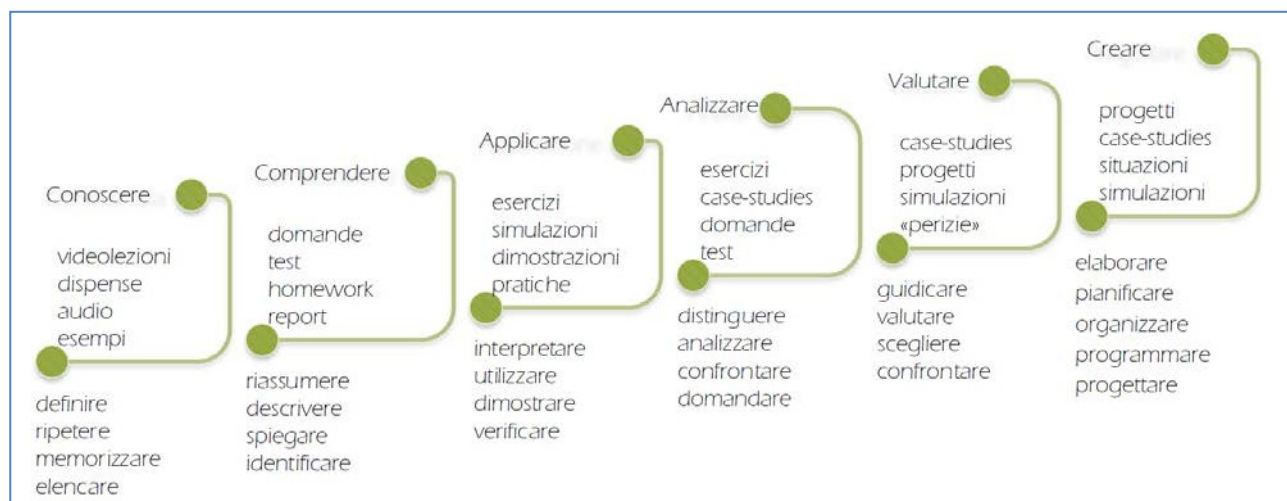


Figura 1. Obiettivi cognitivi, attività e procedure e strumenti per la didattica assistita.

Infine, è importante sottolineare che il Corso di Studio in Psicologia LM-51 è implicitamente orientato alla formazione e sviluppo delle competenze derivanti dalle sinergie tra cornici teoriche e prassi pratiche dell'agire in contesti sociali complessi, interculturali e interdisciplinari, nonché dalla loro valorizzazione.

I metodi didattici e le tecniche partecipate stabilite ed effettuate, da ogni singolo insegnamento disciplinare del Corso di Studio LM-51, sono determinati in funzione degli obiettivi formativi disciplinari propri e collegati ai Risultati di Apprendimento attesi del corso di studio stesso. Pertanto, nei diversi Insegnamenti del Corso di Studio, sono proposte dai docenti, in relazione alle tipologie didattiche DE e DI, opportune, in relazione alle tipologie didattiche, (i) attività didattiche, attività di auto-apprendimento, e (iii) attività di verifica dell'apprendimento (auto e formale). La dimensione qualitativa e quantitativa dei punti (i)-(iii) è vincolato all'appropriatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento.

In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva, le attività di tirocinio e i servizi didattici di supporto è la chiave per il raggiungimento dei Risultati di Apprendimento attesi per il corso di studio LM-51, a cui possono corrispondere uno o più livelli cognitivi (figura 1). Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato per moduli e le attività didattiche il cui scopo è l'apprendimento disciplinare (oltre possibili skills trasversali), sono riconducibili alle seguenti quattro tecniche didattiche, di cui tre partecipate attive: (1) *Autoformazione* (Erogative Teaching), (2) *Riproduzione operativa* (Operative production, partecipata), (3) *Produzione Cooperativa* (Cooperative Learning, partecipata), (4) *Analisi in situazione* (Situating analysis). La prima tecnica comporta attività didattiche di tipo erogativo con una piccola quota dedicata all'interazione mentre la seconda e la terza tecnica, partecipate, sono caratterizzate

da una quota rilevante di didattica interattiva e necessitano pertanto del supporto del tutoring. Di seguito si descrivono le quattro *tecniche didattiche*, mentre i *metodi didattici* scelti sono descritti suddividendoli rispetto alla didattica erogativa (DE) e alla didattica interattiva (DI).

## 4.1 TECNICHE PARTECIPATE

### 4.1.1 AUTOFORMAZIONE

Tecnica che supporta l'apprendimento autonomo con lo sviluppo degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione degli aspetti teorici e pratici realizzato all'interno degli insegnamenti/discipline del corso di studio LM-51. L'autoformazione, complementare alla didattica assistita (erogativa e interattiva) benché indotta/sollecitata e facilitata dalla stessa, si avvale dei materiali già predisposti (videolezioni preregistrate, test di autovalutazione, etivity, compiti da svolgere, ecc.) e può realizzarsi prevalentemente in forma asincrona. Il materiale didattico è suddiviso in *lezioni/unità didattiche* organizzate per *moduli*, generalmente, auto-consistenti. Le *videolezioni preregistrate* (didattica erogativa), componenti il materiale di studio e inserite nella struttura delle lezioni, sono costruite in modo da simulare una relazione studente-contesto formativo attraverso oggetti didattici interattivi (SCORM1.2)<sup>1</sup>. La verifica formativa, in itinere, dell'apprendimento sedimentato da parte dello studente è ottenuta tramite *test di autovalutazione* (Didattica Interattiva) con relativo feedback formativo allo studente automatico. L'autoformazione è prevista per tutti gli insegnamenti del Corso di Studio compreso il tirocinio. Il supporto didattico da parte dei docenti di riferimento/tutor disciplinari si realizza attraverso le attività stabilite per la didattica interattiva (compiti, e-tivity, progetti, spiegazioni di gruppo, discussioni, simulazioni) che prevedono l'utilizzo anche di forum dedicati alla classe virtuale nei diversi periodi didattici e si realizza in web-conference in presenza mediata. Inoltre, anche il supporto allo studio è fornito dai docenti di riferimento e dai tutor, questi disciplinari e non, attraverso le attività di didattica suppletiva/orientamento (ad esempio, i ricevimenti, le modalità di accesso alla piattaforma, le sessioni di esami, ecc.).

### 4.1.2 RI-PRODUZIONE OPERATIVA

Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Attraverso questa tecnica sono sviluppate attività didattiche con studenti singoli o con gruppi mediante dimostrazioni ed esercitazioni, risoluzioni di compiti, applicazioni di modelli o procedimenti, operazioni strumentali, ricostruzioni di teorie od oggetti, ecc. Lo scopo è di ripercorrere cammini già seguiti per apprendere contenuti e procedure. L'interazione docente-studente, che è la base per lo sviluppo delle competenze applicate e delle competenze tecnico-professionali, avviene:

1. *in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali;*
2. *in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo;*

Il docente di riferimento o il tutor presentano le attività (tra cui le Etivity), forniscono un supporto visibile all'intera classe virtuale, ed effettuano la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell'attività svolta.

### 4.1.3 PRODUZIONE COOPERATIVA

L'attività didattica cooperativa si avvale di procedimenti simulativi, soprattutto per lo sviluppo di competenze decisionali e procedurali, di sviluppo di case study, per analizzare situazioni comuni e frequenti in modo da sviluppare



capacità analitiche e di approccio ai problemi, di analisi delle situazioni, con lo scopo di analizzare casi reali, anche di emergenza, su cui con scopi decisionali e predittivi. Le attività si realizzano prevalentemente tra gruppi di studenti (es. progetti), in cui il docente (tutor disciplinare sono dei «facilitatori», che pianifica solo la struttura dell'attività didattica, mentre le idee creative, l'approccio alla soluzione, i procedimenti e le decisioni, nonché la valutazione del risultato, rappresentano la dimostrazione del lavoro realizzato e quindi l'apprendimento evoluto. Le attività non sono necessariamente legate al materiale didattico, e che gran parte dell'apprendimento avviene in via autonoma, mediante l'interazione tra studenti nelle fasi analitiche o progettuali previste.

Anche le attività di tipo collaborativo sono svolte:

1. *in modalità asincrona attraverso il forum delle classi virtuali*
2. *in modalità sincrona attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo*

#### 4.1.4 ATTIVITÀ ESPERENZIALE

Nell'organizzazione della didattica assistita dei corsi di studio, si considera anche la forma esperienziale, nonché situazionale. Le attività esperienziali si attuano per facilitare la mutazione delle competenze acquisite in formazione nella pratica professionale in forme riflessive e personalizzate. Queste forme permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale costruendo strumenti, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.

#### 4.2 METODI DIDATTICI

I metodi didattici rappresentano il mezzo attraverso il quale le attività formative si rendono evidenti e centrate sugli studenti, ovvero che avviano l'uso delle tecniche attive, permettendo un apprendimento significativo. Considerando la specificità dei corsi di studio a distanza e della relativa composizione della didattica assistita, erogativa e interattiva, la scelta dei metodi è stata in parte indirizzata per finalizzare l'ambito tecnologico. Di seguito si riportano i metodi utilizzati suddivisi per la didattica erogativa e didattica interattiva.

##### 4.2.1 DIDATTICA EROGATIVA: METODI E STRUMENTI

Il Modello della didattica erogativa, prevede la presenza di lezioni teoriche, pratiche e di approfondimenti monografici.

Lezioni:

- a. Lezioni di Teoria: sono illustrati gli aspetti teorici della disciplina e sono svolte le eventuali dimostrazioni analitiche mediante formulazioni simboliche;
- b. Approfondimenti monografici di carattere culturale necessari a fornire un "contesto ampio" per la collocazione del sapere acquisito nella disciplina.
- c. Lezioni pratiche: sono illustrati gli strumenti pratici e le tecniche proprie della professione psicologo.

In funzione di tale suddivisione qualitativa, nella strutturazione dei singoli Insegnamenti, a seconda della disciplina, viene garantito un bilanciamento adeguato tra i tipi di contenuti erogati, tenendo conto che l'impegno didattico in Autoapprendimento da parte dello studente corrisponde a 2.5 h per ora di fruizione di video lezione nel caso di contenuti teorici (i), mentre scende a 1.5 h nel caso delle esercitazioni (ii) mentre è in generale non quantificabile per gli approfondimenti monografici.

#### 4.2.2 DIDATTICA INTERATTIVA: METODI E STRUMENTI

Gli Insegnamenti utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

1. Interazione con studenti su forum
2. Interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum
3. Discussioni sincrone in web-conference
4. Classi virtuali per attività di gruppo
5. Seminari didattici
6. Test di autovalutazione
7. Test in itinere di verifica dell'apprendimento.

Gli strumenti per la didattica interattiva vengono impiegati dal docente o dal tutor principalmente per lo svolgimento di attività collaborative o individuali asincrone, quali, ad esempio, le Eivity. Nel seguito, tutte le attività interattive che non si riducano a test automatici in piattaforma E-learning o che non raggiungano complessità di carattere progettuale, sono denominate Eivity. Invero, ogni Eivity è ponderata in relazione alle specificità del singolo insegnamento, e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto.

In generale, per ogni Insegnamento le conoscenze tecniche necessarie sono ottenute dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogrativa condotta attraverso video-lezioni (SCORM) corredate da test interattivi per mantenere viva l'attenzione da parte dello studente, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite principalmente tramite le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di Eivity o sviluppo di attività progettuali mirati all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Le Eivity e i progetti possono dunque definirsi strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo.

Le attività di Didattica Interattiva svolgono, per il Corso di Studio, la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un "learning-by-doing" ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente. Anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti. A parità di Carico di Studio, ovvero di CFU, il livello dei Risultati di Apprendimento ottenibili può essere molto variabile, e l'efficacia stessa dello strumento didattico impiegato è accuratamente valutata. Le attività didattiche interattive sono organizzate in modo da istituire un dialogo tra studente e docente e tra studenti non concentrato esclusivamente al momento della valutazione: esercizi, simulazioni, progetti hanno carattere non solo valutativo, ma anche e soprattutto formativo.

Allo studente, pertanto, sono somministrate, per ogni Insegnamento, una o più Eivity, aventi carattere di valutazione formativa.

Tanto è vero che, secondo le linee guida ANVUR, l'interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici prevede che: "Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di Eivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente."

Ogni Eivity è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza, in termini sia di contenuto generale, di Risultati di Apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale. È anche presentata allo studente una scheda informativa denominata scheda Eivity, che consente di far capire esattamente quali attività sono richieste, le tempistiche, cosa produrre, etc.

#### 4.2.3 AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi. La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, alla partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una comunità utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

#### 4.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione dei singoli insegnamenti e di fine ciclo adottate per il CdS in Psicologia sono definite nel modello formativo di Ateneo.

[https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI\\_DIDATTICA/2022.06.10.FOR\\_ATE\\_Modello\\_formativo\\_Ateneo\\_rev\\_1.pdf](https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf)

#### 4.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO

##### 4.4.1 TUTORING

La formazione universitaria on-line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti. Premettendo che le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del Corso di Studio sono sostanzialmente di due tipologie:

- 1) Disciplinare, in cui il tutor esperto della disciplina, affianca il docente titolare dell'insegnamento per:
  - a. didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale;
  - b. didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe;
  - c. conduzione di approfondimenti monografici;
  - d. assistenza ai laureandi durante lo svolgimento della tesi (tale attività è generalmente svolta da cultori della materia);
- 2) Di Corso di Studio (o sistema), in cui il tutor svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo:
  - a. all'organizzazione delle classi virtuali;
  - b. al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di Assicurazione della Qualità del CdS;
  - c. come facilitatori tecnologici per l'accesso da remoto.

Come descritto, le attività dei tutor sono sia di natura disciplinare sia di monitoraggio dell'andamento dell'intera coorte di studenti. Con riferimento alle diverse attività riferite alla didattica assistita disciplinare che sono svolte dai docenti e dai tutor in modo o esclusivo oppure combinato sono previsti incontri programmati all'inizio dei periodi didattici tra docente titolare della materia e tutor disciplinare che hanno lo scopo di:

1. analizzare le attività svolte nel periodo precedente;
2. definire l'insieme delle Etivity e delle attività progettuali del periodo didattico;

3. pianificare lo svolgimento delle attività di didattica: erogativa, interattiva, di supporto (didattica orientativa e tutoring) e di recupero per il singolo insegnamento;
4. pianificare le sessioni di esame di profitto in presenza.

Inoltre, il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri informali (almeno mensili) con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della didattica interattiva.

Le attività di monitoraggio dell'andamento della coorte di studenti viene svolta dai tutor durante l'intero corso dell'anno che riportano periodicamente al coordinatore del corso di Studi o al Preside di Facoltà l'andamento generale degli studenti.

Infine, le risultanze delle attività di monitoraggio sono discusse con tutto il comparto tutor e tutto il corpo docente nei Consigli di Corso di Studio e sono considerate nelle attività di riesame del CdS supervisionate dal Coordinatore.

#### 4.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA

Il CdS, nel desiderio di attuare e sviluppare una visione pienamente inclusiva della didattica erogata ai suoi studenti, adotta il "Percorso di Eccellenza", un percorso adatto sia al recupero di carenze formative sia di potenziamento di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Il percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza ed è rivolta a studenti che abbiano già presentato difficoltà disciplinari o sentano la necessità di un supporto, anche organizzativo, nello studio. Il percorso di recupero prevede la sostituzione e/o l'integrazione della didattica erogativa, fruita normalmente in modo asincrono nel modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata tramite web-conference a quadro orario. Questo percorso è stato progettato come un servizio proposto attivamente agli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività (accertata nell'attività di monitoraggio), ovvero a studenti che ne facciano richiesta. Il percorso prevede la frequenza obbligatoria degli incontri in videoconferenza concentrati in un periodo didattico.

#### 4.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE

I Corsi di Studio dell'Unicusano, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

- ✓ prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- ✓ assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- ✓ promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail [servizio.inclusione@unicusano.it](mailto:servizio.inclusione@unicusano.it), secondo il regolamento disponibile alla pagina <https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti-studenti>.

#### **4.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO - PERCORSO INTEGRATO**

Il percorso integrato è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte delle ore di didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso integrato, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali o trimestrali a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento e prevedono fino a 16 ore di didattica erogativa in presenza temporale, on line per periodo didattico.

#### **4.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO - PERCORSO BLENDED**

Il percorso blended è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte della didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso blended, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali o trimestrali a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento e prevedono fino a 3 ore per cfu di didattica erogativa in presenza temporale.

## **5. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO**

### **5.1 INSEGNAMENTI**

Da un punto di vista di sviluppo temporale, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia è erogato in modalità "self-paced", ovvero, il corso segue le esigenze e la tempistica di apprendimento secondo le necessità dello studente. La piattaforma LMS provvede a rendere disponibili allo studente gli insegnamenti in modo graduale, secondo l'organizzazione prevista delle discipline del Corso di Studi, rispettando le propedeuticità e i prerequisiti disciplinari (Tabelle 1, 2 e 3).

## Curriculum Psicologia Clinica e della Riabilitazione

Tabella 1 – insegnamenti relativi al curriculum di Psicologia Clinica e della Riabilitazione

Elenco degli insegnamenti	SSD	CFU
<i>Primo Anno</i>		
Neuropsicologia clinica	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/01	9
Valutazione della personalità	M-PSI/01	6
Psicopatologia generale	M-PSI/08	6
Psicologia clinica c.a.	M-PSI/08	9
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Psicodiagnostica clinica	M-PSI/07	9
Psicologia dei gruppi	M-PSI/07	6
<i>CFU Primo Anno</i>		60
<i>Secondo Anno</i>		
Progettazione e valutazione dell'intervento	M-PSI/08	6
Psicologia della disabilità e della riabilitazione	M-PSI/04	6
Psicologia dello sport	M-PSI/06	6
Materia a scelta dello studente		8
Laboratorio di etica e deontologia professionale		2
Tirocinio		20
Prova Finale		12
<i>CFU Secondo Anno</i>		60
<i>Totale CFU</i>		120



## Curriculum Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Tabella 2 – insegnamenti relativi al curriculum Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Elenco degli insegnamenti	SSD	CFU
<i>Primo Anno</i>		
Neuroscienze cognitive	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	9
Psicologia dei processi motivazionali	M-PSI/01	6
Psicologia della salute c.a.	M-PSI/08	9
Psicologia dello sviluppo e cognizione sociale	M-PSI/04	6
Psicodinamica dei contesti organizzativi	M-PSI/07	9
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
<i>CFU Primo Anno</i>		60
<i>Secondo Anno</i>		
Psicologia delle risorse umane	M-PSI/06	6
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6
Psicologia della Leadership	M-PSI/05	6
Materia a scelta dello studente		8
Laboratorio di etica e deontologia professionale		2
Tirocinio		20
Prova Finale		12
<i>CFU Secondo Anno</i>		60
<i>Totale CFU</i>		120

### Curriculum Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico: Valutazione e Intervento

Elenco degli insegnamenti	SSD	CFU
<i>Primo Anno</i>		
Psicobiologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/02	9
Psicologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/01	9
Psicobiologia della vulnerabilità e della resilienza	M-PSI/02	9
Psicodinamica delle relazioni familiari e sostegno alla genitorialità	M-PSI/07	6
Psicologia dei disturbi del neurosviluppo: valutazione e modelli di intervento evidence-based	M-PSI/08	9
Psicologia della famiglia e del bambino nelle situazioni di emergenza	M-PSI/04	6
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6
Neuroscienze cognitive dello sviluppo	M-PSI/04	6
<i>CFU Primo Anno</i>		60
<i>Secondo Anno</i>		
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6
Neuropsicologia dello sviluppo: valutazione e programmi di potenziamento	M-PSI/02	6
Psicologia clinica e disturbi psicopatologici dello sviluppo (opzionale) <i>oppure</i> Psicologia della salute nei contesti pediatrico e scolastico: tecniche di assessment e intervento (opzionale)	M-PSI/08  M-PSI/08	6  6
Materia a scelta dello studente		8
Laboratorio di etica e deontologia professionale		2
Tirocinio		20
Prova Finale		12
<i>CFU Secondo Anno</i>		60
<i>Totale CFU</i>		120

Tabella 3 – insegnamenti relativi al curriculum Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico: Valutazione e Intervento

Ogni insegnamento viene progettato dosando la percentuale di Didattica Erogativa e di Didattica Interattiva in base alle peculiarità dello stesso insegnamento. In Tabella 4 si riportano gli intervalli di variazione delle ore di impegno studente per credito formativo distinti in base alla modalità didattica, tali variazioni devono soddisfare il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Inoltre, nella stessa tabella si indica un esempio di un insegnamento tipico del CdS, relativo alla somma della didattica assistita e dello studio autonomo da parte dello studente. Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti viene indicato in modo esplicito il carico didattico per

Lo studente in termini di ore necessarie all'apprendimento attraverso sia la Didattica Erogativa che la Didattica Interattiva.

A livello di Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale circa il 20% del carico studente con un valore di circa 5.5 h/CFU.

### Impegno standard per studente

Attività didattica o di apprendimento		Carico di Studio (h/CFU)		
			variazione	Tipico
<b>Didattica Erogativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Videolezioni asincrone (rapporto 1:2 con fruizione)</li> <li>• Videolezioni sincrone (sia videoconferenze che lezioni frontali)</li> <li>• Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (rapporto 1:2 con fruizione)</li> </ul>	Fruizione	[5-8]	6
		Autoapprendimento (Rapporto 1:2,5 Lezione teorica) (Rapporto 1:1,5 Lezione esercitativa)	[12-17]	14
<b>Didattica Interattiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum</li> <li>• Discussioni sincrone in web-conference</li> <li>• Attività collaborative o individuali asincrone: e-tivity, progetti, virtuali o remoti</li> <li>• Test di autovalutazione</li> <li>• Test in itinere di verifica dell'apprendimento</li> </ul>	Fruizione e Autoapprendimento	[2-4]	5
<b>Totale Carico di Studio per CFU</b>				<b>25</b>

Tabella 4 – nella tabella è riportato il carico didattico medio per credito formativo.

## 5.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO

### 5.3 Curriculum Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Elenco degli insegnamenti	SSD	CFU	Erogativa	Interattiva	E-tivity
<i>Primo Anno</i>					
Neuroscienze cognitive	M-PSI/02	9	190	35	1
Psicologia dei processi cognitivi	M-PSI/01	9	189	36	1
Psicologia dei processi motivazionali	M-PSI/01	6	125	25	1
Psicologia della salute c.a.	M-PSI/08	9	189	36	1
Psicologia dello sviluppo e cognizione sociale	M-PSI/04	6	130	20	1
Psicodinamica dei contesti organizzativi	M-PSI/07	9	190	35	1
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6	125	25	1
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6	125	25	1
<i>Secondo Anno</i>					
Psicologia delle risorse umane	M-PSI/06	6	125	25	1
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6	125	25	1
Psicologia della Leadership	M-PSI/05	6	125	25	1
Laboratorio di etica e deontologia professionale		2	40	10	



## Curriculum Psicologia Clinica e della Riabilitazione

Elenco degli insegnamenti	SSD	CFU	Erogativa	Interattiva	E-tivity
<i>Primo Anno</i>					
Neuropsicologia clinica	M-PSI/02	9	190	35	1
Psicologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/01	9	189	36	1
Valutazione della personalità	M-PSI/01	6	125	25	1
Psicopatologia generale	M-PSI/08	6	125	25	1
Psicologia clinica c.a.	M-PSI/08	9	189	36	1
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6	125	25	1
Psicodiagnostica clinica	M-PSI/07	9	189	36	1
Psicologia dei gruppi	M-PSI/07	6	125	25	1
<i>Secondo Anno</i>					
Progettazione e valutazione dell'intervento	M-PSI/08	6	125	25	1
Psicologia della disabilità e della riabilitazione	M-PSI/04	6	125	25	1
Psicologia dello sport	M-PSI/06	6	125	25	1
Laboratorio di etica e deontologia professionale		2	40	10	1



## Curriculum Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico: Valutazione e Intervento

Elenco degli insegnamenti	SSD	CFU	Erogativa	Interattiva	E-tivity
<i>Primo Anno</i>					
Psicobiologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/02	9	190	35	1
Psicologia dei processi cognitivi e emozionali	M-PSI/01	9	189	36	1
Psicobiologia della vulnerabilità e della resilienza	M-PSI/02	9	190	35	1
Psicodinamica delle relazioni familiari e sostegno alla genitorialità	M-PSI/07	6	125	25	1
Psicologia dei disturbi del neurosviluppo: valutazione e modelli di intervento evidence-based	M-PSI/08	9	190	35	1
Psicologia della famiglia e del bambino nelle situazioni di emergenza	M-PSI/04	6	125	25	1
Tecniche di ricerca e analisi dei dati	M-PSI/03	6	125	25	1
Neuroscienze cognitive dello sviluppo	M-PSI/04	6	125	25	1
<i>Secondo Anno</i>					
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	6	125	25	1
Neuropsicologia dello sviluppo: valutazione e programmi di potenziamento	M-PSI/02	6	125	25	1
Psicologia clinica e disturbi psicopatologici dello sviluppo (opzionale)	M-PSI/08	6	125	25	1
<i>oppure</i> Psicologia della salute nei contesti pediatrico e scolastico: tecniche di assessment e intervento (opzionale)	M-PSI/08	6	125	25	1
Laboratorio di etica e deontologia professionale		2	40	10	1



## 5.4 TIROCINIO

Venti CFU di attività professionalizzanti sui 30 CFU previsti per TPV sono inseriti all'interno del piano di studi del corso di laurea magistrale. Il TPV si sostanzierà in attività contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989 e comprendono l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali, nonché le attività di sperimentazione e ricerca. Il tirocinio potrà essere svolto presso Enti esterni convenzionati con l'Università Niccolò Cusano- Telematica Roma.

Il monte ore previsto per 30 CFU di tirocinio è pari a 750 ore. Si rimanda al regolamento del tirocinio per ulteriori specifiche sulle modalità di svolgimento.

## 6. VALUTAZIONE CONCLUSIVA E TESI

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un progetto originale, la tesi di laurea, da svolgersi sotto la guida di un docente relatore, nell'ambito delle discipline facenti parte del corso di laurea Magistrale in Psicologia classe LM-51. Tale prova ha l'obiettivo di confermare le abilità comunicative-espositive, l'autonomia di giudizio e la capacità di generalizzare gli apprendimenti in funzione della professione. Pertanto, lo scopo della prova finale è quello di verificare, in forma di relazione scritta, l'acquisizione critica dei principali contenuti affrontati, per fare emergere le capacità del laureando magistrale di operare una sintesi dei costrutti qualificanti il percorso di studio.

Per l'ammissione alla discussione della tesi di laurea, lo studente è tenuto allo svolgimento del Tirocinio pratico-valutativo per un totale di 30 CFU - pari a 750 ore – valevoli quali attività formative professionalizzanti ai sensi della normativa vigente in materia di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Gli studenti conseguono il giudizio di idoneità del Tirocinio pratico-valutativo a seguito del superamento della relativa Prova Pratica Valutativa che consente l'accesso all'esame finale.

La valutazione conclusiva relativa al Corso di Studio In Psicologia prevede pertanto la realizzazione di un elaborato che, essendo la prova finale di un percorso universitario magistrale, deve avere una lunghezza di circa 110-130 pagine. La valorizzazione, da parte della Commissione di Laurea, dell'elaborato e della presentazione realizzati, avviene normalmente nel modo seguente:

- ✓ da 8 a 10 punti: Tesi originale e sperimentale, capace di raggiungere un livello argomentativo ottimo, frutto di una piena e costante collaborazione tra il candidato e il relatore; è corredata di una bibliografia ben articolata, oltre che d'un apparato di note a piè pagina puntuale;
- ✓ da 5 a 7 punti: Tesi che propone un tema originale e viene svolta con cura sul piano argomentativo, frutto un rapporto diretto e dialogicamente aperto con il relatore; corredata inoltre di un apparato bibliografico e di note esplicative preciso e funzionale;
- ✓ da 2 a 4 punti: Tesi compilativa, che tratta un argomento con un linguaggio appropriato; bibliografia e note a piè pagina compilate secondo le norme minime richieste;

✓ da 0 a 1 punti: Tesi di argomento non originale, svolta in modo compilativo e con un linguaggio critico adeguato solo in parte al proprio oggetto di studio, frutto di una collaborazione non intensa con il relatore; dotata inoltre di un apparato bibliografico e annotativo ridotto al minimo essenziale.

Il voto finale di Laurea Magistrale, espresso in centodecimi (eventualmente con lode), è ottenuto sommando il punteggio di base (la media pesata dei voti in centodecimi fornita dalla segreteria), ed il punteggio relativo alla Tesi (valorizzato con la procedura indicata) e poi arrotondato per difetto o eccesso all'intero più vicino. Qualora la somma arrotondata delle tre componenti sia almeno uguale a 110 centodecimi, la Commissione di Laurea decide se attribuire o meno la lode al candidato. Tale decisione è presa all'unanimità. La Commissione di Laurea può attribuire la menzione di merito ai candidati che presentino una media degli esami di profitto maggiore o uguale a 110/110 e per i quali sia stata votata la lode.

L'attività di tesi serve a sviluppare e valutare la maturità ottenuta dallo studente durante tutto il percorso di formazione e vengono valutati, oltre alle capacità tecniche e le conoscenze acquisite, anche soft-skill quali la capacità di svolgere attività in autonomia, capacità di acquisire autonomamente informazioni ed ulteriori conoscenze, la capacità di giudizio e le capacità comunicative-argomentative sia in forma scritta sia orale.

## 7. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
2	07/06/2023	A.A. 2023/2024	Coordinatore CdS	Aggiornamento ordinamento AA 2023/24	CTO
1	10/06/2022	A.A. 2022/2023	Prof.ssa Gloria Di Filippo	Prima emissione secondo nuova codifica	CTO